teatri di pistoia
centro di produzione teatrale

STAGIONE PISTOIESE DI
MUSICA DA CAMERA
2023/24

CAMERISTICA

62^ EDIZIONE

SALONCINO DELLA MUSICA DI PALAZZO DE' ROSSI | **PISTOIA**
sabato **13 gennaio 2024** (ore 20.30)

SILVER – GARBURG PIANO DUO

SIVAN SILVER & GIL GARBURG pianoforte

Nikolaj Rimskij-Korsakov (1844 – 1908)
"Shéhérazade", Suite op. 35 (vers. per pianoforte a quattro mani dell'Autore)
Il mare e la nave di Sinbad
La storia del principe Kalender
Il giovane principe e la giovane principessa
Festa a Bagdad. Il mare. Naufragio della nave sulle rocce sormontate da un guerriero di bronzo

Igor Stravinskij (1882 – 1971)
"Le Sacre du printemps", Quadri della Russia pagana in due parti
(vers. per pianoforte a quattro mani dell'Autore)
Parte I: L'adorazione della terra
Introduzione – Gli auguri primaverili. Danze degli adolescenti – Gioco del rapimento – Cortei primaverili – Giochi delle tribù rivali – La processione del Saggio – Adorazione della terra (Il Saggio) – Danza della terra
Parte II: Il sacrificio
Introduzione – Cerchi misteriosi degli adolescenti – Glorificazione dell'Eletta – Evocazione degli antenati – Azione rituale degli antenati – Danza sacrificale (L'Eletta)

COMUNE DI PISTOIA
Fondazione Cariplt
MINISTERO DELLA CULTURA
REGIONE TOSCANA
unicoopfirenze
www.teatridipistoia.it

Nicolaj Rimskij-Korsakov compose nel 1888 una suite sinfonica intitolata ***Shéhérazade***, per la quale si ispirò a *Le mille e una notte*, raccolta a più mani di racconti orientali incentrati sul personaggio di Shéhérazade che racconta al crudele Sultano una miriade di novelle, rimandando la conclusione di ognuna di esse alla notte successiva, onde evitare di essere uccisa la mattina dopo (questa la sorte riservata alle nuove donne del Sultano, per essere stato tradito da una di esse). La Suite è divisa in quattro parti. Nella prima (*Il mare e la nave di Sinbad*) all'inizio è presentata la cupa figura del Sultano (energico tema in ottava con trillo), quindi è la volta della sinuosa Shéhérazade, prima della musica che descrive il mare, ampio e maestoso. Momenti di calma si alternano a tratti splendidi e sgargianti nel secondo pezzo (*La storia del principe Kalender*), in un turbinio di tonalità diverse. *Il giovane principe e la giovane principessa* è il terzo brano, incentrato sui motivi espressivi e delicati che rappresentano i due protagonisti (con l'intercalare della voce severa del Sultano). Il quarto brano è il degno suggello musicale della suite. Viene prima descritta una *Festa a Bagdad* e quindi un terribile *Naufragio marino*. La festa è sgargiante di colori e di ritmi, ricca di vita e di movimento. Segue la descrizione dello spaventoso naufragio del vascello di Sinbad, in un susseguirsi di musica fragorosa e apocalittica. Ma alla fine ritorna il tema di Shéhérazade, che in conclusione riesce a conquistare il cuore del Sultano, in un incanto di armonie ineffabili.

La prima rappresentazione de ***Le Sacre du printemps*** (*La sagra della primavera*) di **Igor Stravinskij** (29 maggio 1913 a Parigi) ebbe un esito disastroso, anche se i musicisti contemporanei presenti all'evento, fra cui gli italiani Casella e Malipiero, compresero la portata rivoluzionaria di questa musica originale e inaudita. Il *Sacre*, nato come balletto e poi eseguito spesso come partitura sinfonica a prescindere dai generi musicali, era nelle intenzioni dell'autore il tentativo di rappresentare attraverso la musica un momento importante della tradizione folklorica russa, il ritorno della primavera, salutato con riti sacrali di tipo pagano, celebrazioni culminanti con il sacrificio di una giovinetta (l'Eletta, cioè la prescelta) che danza parossisticamente fino alla morte. La grande importanza della partitura, divisa in due parti (*L'adorazione della terra*, otto sezioni, e *Il sacrificio*, sei sezioni), risiede nell'importanza fondamentale assunta dal ritmo. Un ritmo selvaggio, propulsivo, primitivo che accompagna i momenti culminanti, e sul quale si conclude la vicenda. Al ritmo sono subordinate sia l'armonia (in una cangiante politonalità) sia la melodia, presente attraverso accattivanti frustuli melodici ripetuti spesso in modo ossessivo, quasi a ricreare un clima rituale e magico. Rilevantissimo anche l'impiego dei colori strumentali, usati in senso ora naturalistico, ora misteriosamente evocativo, ora sensuale e pànico. Su tutto però domina un impulso ritmico colto allo stato primigenio, indizio di uno slancio alla vita insopprimibile, ineluttabile. In dettaglio: l'*Introduzione* de L'*adorazione della terra* evoca subito un clima misterioso, leggendario, rituale. Le successive *Danze degli adolescenti* hanno una violenza ritmica di carattere primordiale. Dopo il moto perpetuo del *Gioco del rapimento*, i *Cortei primaverili* rappresentano il momento più lirico della composizione, prima dei *Giochi delle tribù rivali*, di imprevedibile estro ritmico-melodico, del *Corteo del saggio*, di densa compattezza, e dell'*Adorazione della terra (Il Saggio)* e della *Danza della terra*, di rinnovata violenza ritmica. La seconda parte (*Il sacrificio*) inizia con una *Introduzione* dalle sonorità fredde, glaciali e, dopo la pausa dei *Cerchi misteriosi delle adolescenti*, si torna con la *Glorificazione dell'Eletta* alle sonorità da cavalcata selvaggia che già conosciamo. Seguono quindi l'*Evocazione degli antenati* e la connessa *Azione rituale*, dall'espressione allucinata e incantata, prima della conclusiva *Danza sacra (L'Eletta)*, di forte sostanza ritmica.

Piero Santini

MUSICA

LE STAGIONI
2023/24

prosa
musica
danza
teatro ragazzi

PROSSIMO **APPUNTAMENTO**

CONCERTISTICA AL MANZONI - 19^ EDIZIONE

TEATRO MANZONI | PISTOIA
domenica **21 gennaio 2024** (ore 16)

W. A. MOZART

COSÌ FAN TUTTE

O SIA LA SCUOLA DEGLI AMANTI

dramma giocoso in 2 atti su libretto di **L. DA PONTE**

DANIELE GIORGI direttore
ORCHESTRA LEONORE
CORO FILARMONICO
DI TORINO "R. MAGHINI"
CLAUDIO CHIAVAZZA maestro del coro

Fiordiligi: **LUBOV KARETNIKOVA**
Dorabella: **ANNA-KATHARINA TONAUER**
Guglielmo: **ROBERTO LORENZI**
Ferrando: **GYULA RAB**
Despina: **GIULIA MAZZOLA**
Don Alfonso: **ALEXANDER GRASSAUER**

allestimento **in forma semiscenica**
a cura di **ROBERTO VALERIO**